



UNESCO Associated Schools



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.issgreppi.gov.it

Circ. Prot. n. 9009 /A14

Monticello Brianza, 29 novembre 2017

A TUTTO IL PERSONALE dell'ISTITUTO
AL DSGA
Al sito web della scuola

Ogg. : CRITERI E DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO E LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL NOSTRO ISTITUTO – INFORMAZIONE ai sensi dell'art.36 D.Lgs. 81/2008

Data la rilevanza, ai sensi del DPR. 249/1998 e del D.Lgs 81/2008, si richiede l'attenta lettura e la scrupolosa applicazione di quanto in seguito specificato .

La presente circolare pubblicata sul sito della scuola - ALBO PRETORIO e HOME PAGE, sezione SICUREZZA , - sarà inoltre trasmessa :

- a- per via telematica a tutto il personale docente , che provvederà a dare conferma di lettura mediante spunta sul Registro Elettronico, sez. Bacheca Docenti ;
- b- in copia cartacea a tutto il personale amministrativo: si richiede al riguardo firma per conferma di lettura.

Nella sezione SICUREZZA del sito web dell'istituto sono pubblicati il DVR –DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI – e il PIANO d'EMERGENZA.

Le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro rappresentano, prima ancora che un obbligo di legge con una serie di adempimenti che ne conseguono, un'opportunità per promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche la **cultura della sicurezza sul lavoro**, per valorizzarne i contenuti e per sollecitare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva, con l'obiettivo della sicurezza sostanziale della scuola.

L'adeguata **informazione** e **formazione** del personale su OBBLIGHI, RISCHI e PERICOLI presenti nell'ambiente di lavoro e sulle NORME E I COMPORTAMENTI di PREVENZIONE e PROTEZIONE conseguenti , costituiscono pertanto il presupposto indispensabile ai fini di un'effettiva ed efficace azione di tutela della salute e della sicurezza di tutti .

1- OBBLIGHI dei LAVORATORI ex artt. 20 e 44 del D.Lgs 81/2008

Tutto il Personale – DOCENTE e ATA- deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti di azioni non corrette o di omissioni.

I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al dirigente scolastico, ai suoi collaboratori e ai responsabili di laboratorio all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente scolastico, dai suoi collaboratori e dai responsabili di laboratorio, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al dirigente scolastico, ai suoi collaboratori e ai responsabili di laboratorio le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria, degli allievi, di altri lavoratori o di altre persone;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti da norme di legge o comunque disposti dal medico competente.
- j) accettare, salvo giustificato motivo, la designazione quali incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- k) segnalare in forma scritta al dirigente scolastico, al preposto, al RLS o al RSPP ogni eventuale anomalia, malfunzionamento o altro evento che possa generare rischi;
- l) comunicare al dirigente scolastico l'eventuale **situazione di gravidanza o puerperio** al fine dell'attivazione, nel rispetto della privacy, di quanto previsto dalla normativa e dal Documento Valutazione Rischi (dvr);
- m) comunicare al dirigente scolastico e p.c. al RLS l'eventuale insorgenza di situazioni di mobbing o generanti stress lavoro-correlato al fine dell'attivazione, nel rispetto della privacy, di quanto previsto dalla normativa e dal dvr.

Si ricorda che ai sensi dell'art 59 del dlgs 81/08 il mancato rispetto di quanto indicato alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i) e j) comporta anche sanzioni pecuniarie.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

I lavoratori, nell'ambito del proprio ruolo e della propria attività, devono esigere da parte degli allievi il rispetto delle regole previste ed incentivare, anche attraverso i propri comportamenti, l'assunzione di una cultura orientata verso la sicurezza.

In particolare:

A-Ogni docente è tenuto a:

- ✓ **Assicurarsi che gli alunni, nelle prime ore di lezione dell'anno scolastico, siano stati istruiti da uno dei docenti del CdC relativamente al comportamento da tenere in caso di emergenze:**
 - individuazione di due alunni a prapila (data la delicatezza del ruolo non saranno necessariamente individuati tra gli studenti ubicati vicino alla porta);
 - individuazione di due alunni a serratila;
 - individuazione di due alunni a supporto di studenti con disabilità anche momentanee;**tali attività saranno riportate nel registro della classe tra gli argomenti delle lezioni, dal docente che le ha effettuate ;**
- ✓ **accompagnare gli alunni al punto di raccolta previsto per la classe in caso di evacuazione, seguendo il percorso indicato nel piano esposto e riportando ciò nel registro tra gli argomenti delle lezioni;**
- ✓ **provvedere al cambio dell'ora all'areazione dell'aula, specie nel caso di aule di ridotte dimensioni (vedi Allegato alla presente circolare nel quale sono indicate le aule con un rapporto mq/numero studenti inferiore al previsto) e con un numero di studenti elevato (superiore a 25/26);**

- ✓ rispettare e far rispettare il divieto di fumare (anche sigarette elettroniche) in ogni locale scolastico e sue pertinenze;
- ✓ rispettare e far rispettare il divieto di utilizzazione delle uscite di sicurezza al di fuori delle evacuazioni o al termine delle lezioni;
- ✓ vigilare che i banchi siano disposti in modo da consentire una rapida evacuazione dell'aula ed il percorso sia sgombro da qualsiasi ostacolo (zaini od altro) (la disposizione della classe a ferro di cavallo o con più di due banchi uniti non è corretta);
- ✓ garantire durante le attività didattiche che i movimenti avvengano in spazi sufficientemente ampi e sicuri;
- ✓ assicurarsi che gli allievi siano a distanza di sicurezza dagli spigoli vivi e dalle vetrate delle finestre e delle librerie;
- ✓ prestare attenzione che la simultanea apertura delle finestre e della porta, con improvvise correnti d'aria, provochi danni agli allievi e al personale tutto;
- ✓ intervenire di fronte ad atteggiamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico e delle persone;
- ✓ verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio;
- ✓ dare specifiche istruzioni agli allievi, così come previsto dal piano di emergenza e di evacuazione;
- ✓ verificare che nelle aule siano esposti i piani di evacuazione;
- ✓ adoperarsi affinché le vie d'uscita e le vie per le attrezzature antincendio siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale che rechi intralcio o possibilità di caduta al passaggio;
- ✓ verificare l'idoneità degli strumenti utilizzati durante le attività didattiche;
- ✓ riportare tra gli argomenti delle lezioni le attività svolte ai fini di prevenzione e sicurezza;
- ✓ non lasciare in funzione apparecchi elettrici o elettronici durante i periodi in cui i locali non sono presidiati;
- ✓ non usare all'interno dei locali materiali infiammabili, esplosivi, a rischio chimico o biologico, salvo autorizzazione da parte del dirigente scolastico o del responsabile di laboratorio;
- ✓ non fare uso di fiamme libere, salvo autorizzazione da parte del dirigente scolastico o del responsabile di laboratorio;
- ✓ prestare attenzione in caso di pioggia o neve sia all'esterno sia all'interno per evitare cadute;
- ✓ prestare attenzione in caso di temperature particolarmente rigide alla presenza di ghiaccio sul pavimento per evitare cadute;
- ✓ prestare attenzione alla eventuale fortuita presenza di liquidi sul pavimento (in particolare in prossimità delle macchinette erogatrici) per evitare cadute;
- ✓ evitare il sollevamento di pesi superiori ai 25 kg se maschi, ai 20 kg se femmine;
- ✓ vigilare che gli alunni non utilizzino spazi impropri e che non restino da soli o in posti isolati;
- ✓ evitare di restare da soli o in posti isolati;
- ✓ variare la postura attraverso una corretta gestione delle attività lavorativa (seduti, in piedi o in movimento) ;
- ✓ variare la gestione delle lezioni allo scopo di evitare un'eccessiva sollecitazione delle corde vocali (forme didattiche differenziate ed utilizzo delle tecnologie comunque già presenti in istituto)
- ✓ prestare attenzione nei contatti interpersonali per evitare l'esposizione a rischio biologico.

Docenti Coordinatori

I **docenti coordinatori di classe** avranno cura di individuare due alunni aprifila, due alunni serrafile da segnalare negli **appositi modelli** . Gli "aprifila" vanno individuati negli alunni vicino alla porta di uscita.

Laboratori e palestre

I Docenti di Laboratorio e i Docenti di Educazione fisica sono tenuti a :

- ✓ far utilizzare agli alunni correttamente attrezzature, apparecchiature, utensili, sostanze, mettendo in atto dispositivi di protezione individuale e di sicurezza. E' vietato l'uso libero da parte degli alunni di apparecchi a fiamma libera o alimentati elettricamente ad esclusione dei computer ad uso didattico.
- ✓ istruire gli alunni, relativamente al regolamento ed al comportamento da tenere in laboratorio o palestra, riportando ciò nel registro tra gli argomenti delle lezioni; A QUESTO SCOPO I RISPETTIVI

REGOLAMENTI VERRANNO A BREVE CONTROLLATI ED EVENTUALMENTE ADEGUATI dai docenti interessati, dal RSPP e dalla scrivente;

- ✓ rispettare e far rispettare rigorosamente quanto indicato dal regolamento e/o dal docente responsabile di laboratorio;
- ✓ non svolgere in caso di presenza di più classi in palestra attività particolarmente rumorose .

Per quanto concerne l'utilizzo delle attrezzature di educazione fisica, si invitano i docenti ad attendere l'intervento della ditta esterna alla quale è stato affidato il controllo della stabilità del fissaggio degli attrezzi stessi.

Pista e spazi esterni

L'utilizzo della pista e degli spazi esterni è affidato alla responsabilità dei docenti di educazione fisica o comunque dei docenti cui è affidata la classe. L'accesso agli studenti è ammesso esclusivamente in presenza dei docenti e con scarpe da ginnastica o calzature adeguate. Si segnala che la pavimentazione non è ben livellata e si presenta sconnessa in più parti.

B-Tutto il personale si impegna a seguire le seguenti MISURE PRECAUZIONALI:

1-UTILIZZAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

- non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine;
- segnalare attraverso il modulo "guasti" reperibile in segreteria, interruttori, scatole di derivazioni danneggiate e cavi scoperti;
- segnalare, attraverso il modulo "guasti" reperibile in segreteria, ogni altra anomalia nel funzionamento o nella condizione delle apparecchiature e dei sistemi elettrici, evitando comunque di intervenire sugli impianti;
- non utilizzare mai le apparecchiature elettriche che non portino sul retro il marchio CE, ma segnalare attraverso il modulo "guasti";
- non toccare o usare l'apparecchio con mani bagnate o umide;
- non inserire o disinserire la spina dalla rete elettrica con le mani bagnate;
- non usare l'apparecchio a piedi nudi;
- assicurarsi che l'apparecchio non sia mai bagnato;
- non lavare od immergere l'apparecchio;
- non lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.);
- non utilizzare il filo elettrico come maniglia;
- non tirare il cavo di alimentazione o l'apparecchio stesso, per staccare la spina dalla presa di corrente;
- in presenza di fiamme, scintille o surriscaldamento nell'apparecchio o nella presa interrompere subito l'alimentazione sia dell'apparecchio sia della presa e segnalare, attraverso il modulo "guasti";
- non lasciare l'apparecchio incustodito quando è collegato alla rete elettrica;
- non permettere che l'apparecchio sia usato da chi non ha una adeguata formazione, senza sorveglianza;
- non effettuare qualsiasi operazione di pulizia senza disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica, o staccando la spina, o spegnendo l'interruttore dell'impianto;
- in caso di danneggiamento del cavo, guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio, spegnerlo, non manometterlo e riempire il modulo "guasti" reperibile ai piani, i collaboratori scolastici provvederanno a trasmetterlo con urgenza all'ufficio tecnico;
- staccare la spina dalla rete di alimentazione quando l'apparecchio non è utilizzato;
- Mantenere un'adeguata distanza da pareti, oggetti, ecc. ;
- non utilizzare l'apparecchio per usi impropri;
- utilizzare l'attrezzatura esclusivamente per l'uso per il quale è stata costruita e attenersi alle istruzioni del manuale;
- verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comportino il riavviamento automatico delle macchine malfunzionanti;

2-LAVORO AL VIDEOTERMINALE

- Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore.

- Lo spigolo superiore dello schermo deve essere posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore.
- La distanza fra gli occhi dell'operatore e lo schermo deve essere compresa fra 50 e 70 cm
- Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione (la tastiera deve essere ad almeno 10 cm dallo spigolo del tavolo).
- Il mouse deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di uno spazio adeguato per il suo uso (il mouse deve essere ad almeno 20 cm dallo spigolo del tavolo).
- Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale.
- Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente; pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata.
- Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.
- Un poggiatesta sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori (in genere è utile per le persone con altezza inferiore alla media).
- Per evitare abbagliamenti e riflessi sullo schermo le postazioni VDT dovrebbero essere posizionate in modo da avere le finestre solo lateralmente. Se ciò non è possibile è necessario regolare le persiane/tende delle finestre in funzione del grado di illuminazione naturale presente.
- Ogni due ore di lavoro al videoterminale il lavoratore deve sospendere tale attività per quindici minuti. Durante le pause è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad esempio la correzione di un testo scritto.

3-RISCHIO INCENDIO e ADDETTI all'ANTINCENDIO

Speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio d'incendio, evento non frequente nella scuola, ma potenzialmente catastrofico. Pertanto è fatto obbligo a tutti di rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato da appositi cartelli.

Inoltre :

- È rigorosamente vietato usare fiamme libere, fornelli elettrici.
- E' vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento, in prossimità degli arredi
- E' vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero
- E' vietato fare uso improprio di interruttori e prese della corrente elettrica o do collegarvi apparecchi elettrici personali di qualsiasi natura
- E' vietato ingombrare le vie di fuga, nonché bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza
- E' opportuno tenere chiuse le porte resistenti al fuoco.

I componenti della squadra prevenzione incendi e lotta antincendio, nei limiti delle rispettive competenze, hanno l'incarico di effettuare la sorveglianza, il controllo periodico e la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e di tutti i presidi antincendio presenti a scuola. Inoltre, se e solo se fisicamente presenti in un locale della scuola nel momento in cui dovesse svilupparsi un principio d'incendio, hanno il compito di intervenire prontamente con i mezzi di estinzione presenti in loco (estintori).

Durante le emergenze, la squadra presta la sua opera mettendosi a disposizione di chi coordina le operazioni ("gestore dell'emergenza") e collaborando con gli incaricati di primo soccorso. A tal fine, è indispensabile che i suoi componenti sappiano muoversi con disinvoltura in tutti gli ambienti della scuola e che conoscano l'ubicazione dei quadri elettrici, dei punti di comando degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e dell'attrezzatura necessaria ad affrontare ogni fase dell'emergenza. Inoltre, devono conoscere il Piano d'Emergenza predisposto dalla scuola, i nominativi degli incaricati di primo soccorso e le linee generali del Piano di Primo Soccorso. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi e svolgendo essenzialmente compiti cui sono già abituati quotidianamente.

namente, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone coinvolte e di limitare i danni alle risorse materiali della scuola.

In occasione delle periodiche prove d'evacuazione, la squadra collabora per garantire la regolarità e la buona riuscita delle operazioni, sorveglia l'uscita degli studenti e del personale scolastico e si fa carico di condurre in un luogo sicuro tutte le persone estranee alla scuola (genitori, manutentori, ospiti, ecc.). Ha cura, infine, di riferire al Servizio di Prevenzione e Protezione problemi, irregolarità o carenze riscontrate durante l'evacuazione, contribuendo così a migliorare l'intera procedura. I componenti della squadra, pertanto, devono conoscere il Piano d'Evacuazione e, in particolare, i flussi d'esodo e i punti di raccolta previsti.

Si ricorda inoltre quanto segue:

a) Con il termine **"sorveglianza"** si intende il controllo visivo atto a verificare che i passaggi, le scale e i corridoi siano liberi da ostruzioni o pericoli, che le porte di sicurezza (provviste di maniglioni antipánico) siano completamente agibili, che la segnaletica di sicurezza e le lampade di illuminazione di emergenza siano integre e che gli estintori siano facilmente accessibili. Tale controllo può essere effettuato anche quotidianamente e non necessita di una precisa programmazione.

b) Il **"controllo periodico"** consiste in una serie di operazioni, da effettuarsi con scadenza almeno semestrale, tese a verificare l'assenza di danni materiali e la completa e corretta funzionalità degli impianti tecnologici (quadri elettrici, differenziali, magnetotermici, prese di corrente, pulsanti d'allarme manuale antincendio, luci d'emergenza, valvole di intercettazione del gas, di combustibili liquidi, dell'acqua), dei presidi antincendio (estintori, idranti a parete, cartellonistica) e delle vie d'esodo in caso d'evacuazione (planimetrie, percorsi interni ed esterni all'edificio, punti di raccolta); al fine di agevolare queste operazioni verranno predisposte delle apposite liste di controllo.

c) Con il termine **"manutenzione"** si intendono le operazioni pratiche e gli interventi concreti, finalizzati a mantenere in efficienza, in buono stato e fruibili gli impianti, le attrezzature, i percorsi e i presidi utilizzati nelle emergenze, in caso d'incendio e durante l'evacuazione

4- MISURE IGIENICHE e PREVENZIONE CONTRO I RISCHI -

L'ambiente scolastico deve essere pulito, sicuro e, compatibilmente con carenze e limiti strutturali, accogliente. Le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una presenza confortevole agli alunni e al personale.

a-SVOLGIMENTO PULIZIE : I Collaboratori Scolastici devono usare sempre, per tutte le pulizie, i dispositivi di protezione individuale forniti dalla scuola (guanti monouso in lattice di gomma,...) e indossare, in particolare per le attività di pulizia e spostamento arredi, scarpe con caratteristiche idonee ad evitare il rischio di scivolamento e di urto, evitando calzature quali infradito, zoccoli, ciabatte, tacchi e tacchi a spillo,.....Nello svolgimento delle pulizie il lavoro dev'essere iniziato dal lato opposto alla porta d'entrata (aule, uffici, ecc) procedendo poi a ritroso evitando di calpestare il pavimento bagnato e mantenendo la posizione eretta. Per i corridoi si procederà sempre a ritroso e previa applicazione di idonei cartelli monitori, garantendo comunque sempre un idoneo spazio asciutto percorribile in sicurezza.

b-RISCHIO CHIMICO : I materiali di pulizia devono essere custoditi in apposito locale o armadio, chiusi a chiave e fuori dalla portata degli studenti.

Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto (è vietata la conservazione di qualsiasi prodotto in recipienti anonimi). E' vietata la conservazione di prodotti in recipienti per alimenti, anche se chiaramente etichettati.

Le sostanze classificate chimico - pericolose ed i detersivi non devono essere lasciati incustoditi in locali o ambienti frequentati dagli studenti.

Prima di utilizzare qualsiasi prodotto leggere attentamente **l'etichetta e le schede di sicurezza** (o tecniche) ed attenersi alle misure di prevenzione e protezione in esse indicate.

Nell'uso di detersivi o detergenti:

- utilizzare guanti idonei marcati CE,
- non miscelare tra loro prodotti diversi,
- non eccedere nei dosaggi,
- evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati
- versare i prodotti nell'acqua e non viceversa

Quando vengono utilizzati prodotti classificati nocivi (Xn), irritanti (Xi) o corrosivi (C) adottare appropriati provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:

- per evitare l'assorbimento cutaneo utilizzare guanti idonei marcati CE ed i dispositivi di protezione indicati nelle schede di sicurezza,
- limitare il livello di esposizione aerando i locali tramite l'apertura delle finestre,
- la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze deve essere limitato allo stretto necessario,
- l'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze (es. servizi igienici) deve essere interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria (almeno 5 minuti); in tale periodo mantenere aperte le finestre;
- Il toner delle fotocopiatrici deve essere sostituito indossando guanti monouso (misura precauzionale in quanto il prodotto è nocivo solo per ingestione) e occhiali di protezione; provvedere ad arieggiare il locale.
- Al fine di adottare eventuali misure di tutela è necessario che il personale in stato di gravidanza o in fase di allattamento informi tempestivamente il dirigente scolastico.

c-RISCHIO BIOLOGICO

- Le attività di pulizia dei servizi igienici devono essere effettuate utilizzando guanti idonei (es. guanti in PVC o usa e getta) forniti dalla scuola.
- Nel caso si renda necessario l'intervento per infortunio (es. tagli, abrasioni, contusioni) è obbligatorio l'uso di mezzi di protezione individuale (guanti) e del materiale in dotazione nelle apposite cassette di pronto soccorso.

5- UTILIZZO DEL FOTOCOPIATORE-MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Misure gestionali

- Mantenere il portellone della fotocopiatrice chiuso durante la copiatura
- Aprire la ventola di aspirazione (se presente) e/o una finestra per garantire adeguata ventilazione al locale
- Attenersi a quanto riportato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare di modificare le apparecchiature elettriche
- Non posizionare cavi elettrici volanti sulle vie di passaggio e/o proteggerli con canaline passacavo
- Controllare lo stato di usura dei cavi elettrici
- Usare eventuali prolunghie adatte allo scopo e prive di adattatori
- Evitare l'utilizzo di prese multiple, limitandosi al solo uso di ciabatte con collegamento diretto
- Evitare di posizionare il cestino della carta nelle vicinanze di ciabatte od altri collegamenti elettrici
- Evitare di attorcigliare cavi elettrici
- Posizionare cavi elettrici volanti lontano da fonti di calore
- Non introdurre le mani all'interno di apparecchiature elettriche
- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate e in caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio
- Assumere una comoda posizione di lavoro

Misure in caso di fotocopiatura prolungata

- Dotarsi di uno sgabello ergonomico regolabile in altezza o, in alternativa, di un rialzo per il piede
- Appoggiare alternativamente un piede sul rialzo (se presente)
- Mantenere una posizione della schiena corretta e non curvata in avanti
- Non arcuare le spalle
- Effettuare delle pause ogni 50 – 60 minuti per sgranchirsi collo, spalle, schiena
- Non lavorare a lungo con le braccia sollevate, ma crearsi un appoggio

Misure specifiche

- Curare la corretta movimentazione manuale dei carichi
- Durante il cambio del toner indossare guanti di lattice
- Posizionare la fotocopiatrice e/o stampante in luogo distante dalla postazione di lavoro al fine di ridurre i disturbi dovuti al rumore ed alle emissioni di sostanze nocive
- Prestare attenzione al calore generato dalla macchina

6- UTILIZZO DI SCALE PORTATILI

Per raggiungere posizioni sopraelevate (pulizia di vetrate, accesso a ripiani alti, ...) utilizzare le scale portatili solo se autorizzati e sempre con la presenza di un'altra persona, rispettando le seguenti indicazioni.

Prima di salire

- verificare che i sistemi di delimitazione dell'apertura siano efficienti
- verificare che i vari componenti della scala (piedini in gomma, gradini, montanti, base di appoggio) siano integri
- posizionare la scala su superfici piane e resistenti (non appoggiare la scala su supporti instabili o di fortuna)
- assicurarsi che la scala sia completamente aperta
- accertarsi che la stabilità complessiva della scala sia garantita

Durante l'utilizzo

- non collocare la scala in prossimità di porte e finestre (a meno che non possano essere bloccate chiuse), balconi o nei pressi di zone di vuoto senza opportuni ripari
- se le attività si svolgono all'aperto verificare che non ci sia vento, pioggia, ghiaccio
- non posizionare un piede sulla scala e l'altro su un oggetto o su parti dell'immobile
- salire e scendere con il viso rivolto verso la scala
- salire sulla scala fino ad un'altezza che consenta di disporre, in qualsiasi momento, di un appoggio e una presa sicura
- utilizzare la scala nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro
- non salire in più persone sulla scala contemporaneamente
- non utilizzare la scala per pulire i vetri

Al termine del lavoro riporre la scala in posizione chiusa e al riparo dagli agenti atmosferici.

7-MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI e RISCHIO INFORTUNISTICO

I carichi vanno distribuiti in modo omogeneo e stabile sui ripiani

I materiali pesanti devono essere collocati nella parte bassa degli armadi.

In caso di movimentazione di materiali o arredi pesanti chiedere la collaborazione dei colleghi.

In caso di sollevamento trasporto o spostamento del carico:

- flettere le ginocchia e non la schiena
- mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo
- evitare i movimenti bruschi o strappi
- assicurarsi che la presa sia comoda e agevole
- effettuare le operazioni, se necessario, in più persone
- evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo

Evitare il sollevamento o il trasporto di materiale:

- con peso significativo;
- ingombrante o difficile da afferrare;
- in equilibrio instabile;
- che per essere maneggiato deve essere tenuto distante dal tronco,
- che comporti una torsione del tronco;

- in condizioni che comportano rischi di inciampo o di scivolamento a causa di pavimenti non piani.

In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:

- Evitare di compiere i movimenti che facciano inarcare troppo la schiena.
- Qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala idonea.

8- PROVVEDIMENTI DI PRIMO SOCCORSO e INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO

Ogni lavoratore può essere di aiuto in occasione di eventi traumatici e/o all'insorgere di patologie improvvise. In attesa dei soccorritori professionali, il lavoratore può aiutare l'infortunato a mantenere le sue funzioni vitali.

In caso di infortunio, se necessario richiedere l'intervento del servizio di pronto soccorso. In questo caso, dopo aver fornito l'indirizzo della scuola, descrivere con chiarezza:

1. il numero delle persone da soccorrere
2. se le persone infortunate sono prive di conoscenza
3. se sono presenti ferite evidenti o segni di ustioni
4. se la respirazione è normale

Si ricorda inoltre quanto segue:

- a) Gli interventi di P.S. devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione;
- b) Gli **incaricati di Primo Soccorso** (P.S.) individuati annualmente dal dirigente scolastico devono intervenire per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed hanno la piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate presso la scuola o se invece è necessario ricorrere al Pronto Soccorso Ospedaliero;
- c) l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'incaricato impegnato in un intervento di P.S. deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- d) L'intervento dell'incaricato di P.S. è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali della scuola.
- e) Il Dirigente Scolastico è responsabile unico ed ufficiale di tutta l'organizzazione e la gestione della sicurezza nella scuola; pertanto, l'incaricato di P.S. chiamato ad intervenire deve avvisare non appena possibile il Dirigente o un suo collaboratore di quanto è accaduto e di come intende procedere.
- f) L'incaricato di P.S., all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.
- g) Durante le prove d'evacuazione, l'incaricato di P.S., debitamente e preventivamente avvisato ed istruito da chi organizza la prova, presta la propria opera per la buona riuscita dell'evacuazione e rimane nel luogo a lui assegnato per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

COSA NON FARE

- ✓ non cercare di muovere la persona infortunata (specialmente se si sospettano fratture)
- ✓ non tentare di rinvenire l'infortunato con acqua fredda o lievi percosse sul viso
- ✓ non praticare alcuna somministrazione di medicinali
- ✓ non somministrare bevande, specialmente alcolici

COSA FARE

- ✓ assistere psicologicamente l'infortunato
- ✓ aiutare la respirazione slacciando gli indumenti stretti
- ✓ coprire l'infortunato con coperte o altro (se la temperatura è bassa)
- ✓ attuare le seguenti norme in relazione al tipo di sintomi:

INFORTUNIO	SINTOMI	AZIONI
Ferite	Emorragia di sangue: sangue rosso vivo arterioso sangue rosso scuro venoso	lavare e disinfettare la ferita coprire la ferita con garza idrofila fasciando l'arto ferito applicare il laccio emostatico

Epistassi	Emorragia dal naso	applicare impacchi freddi sulla fronte evitare di far soffiare il naso
Contusioni	Contusione cerebrale: perdita di conoscenza, pallore Contusione toracica: dolori acuti al petto, difficoltà di respirazione, espettorato sanguigno Contusione addominale: pallore sudorazione fredda, difficoltà di respirazione	in tutti i casi far distendere l'infortunato e applicare impacchi freddi
Distorsioni, lussazioni, strappi muscolari, fratture	La parte colpita appare bluastra, gonfia, molto dolorante	mantenere l'arto infortunato immobilizzato non tentare mai di far rientrare la frattura se si sospetta la frattura della colonna non tentare di spostare l'infortunato
Colpi di calore	Vertigini, offuscamento della vista, perdita di senso, convulsioni	portare l'infortunato in un luogo fresco fare impacchi freddi
Lesioni agli occhi	Dolore agli occhi, impossibilità di tenere gli occhi aperti	non strofinare gli occhi e tendendoli chiusi favorire la lacrimazione
Morsi di insetti	Dolore superficiale	estrarre il pungiglione e disinfettare
Folgorazione		interrompere la corrente allontanare la vittima dalla sorgente usando un bastone o altro mezzo isolante non toccare direttamente la persona per non essere colpiti dalla scarica elettrica

9-TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

Al fine di consentire l'attivazione delle procedure contemplate dalla normativa é necessario che le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento informino tempestivamente il datore di lavoro (dirigente scolastico) della loro situazione, mediante esibizione di certificazione medica.

A seguito di tale comunicazione, qualora ne ricorrano le condizioni, il datore di lavoro adotterà i provvedimenti prescritti dal D.Lgs. n. 151 del 26/3/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità); in particolare:

- verranno adottate misure per evitare l'esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, anche modificando le condizioni o l'orario di lavoro ove la normativa e il contratto lo permettano;
- qualora le modificazioni di condizioni o di orario non siano possibili, verrà inviata apposita comunicazione all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

10-DOVERI DEI DIPENDENTI CON FUNZIONI DI PREPOSTO

L'art. 2 comma e del D.Lgs. 81/2008 individua come "preposto" la "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, so-

vrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa".

L'articolo 19 del D.Lgs 81/2008 pone a carico dei preposti i seguenti doveri.

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione promossi dal datore di Lavoro secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008.

3-PIANO di EMERGENZA e DI EVACUAZIONE

In tutte le aule e nei corridoi dell'edificio scolastico devono essere affisse le PLANIMETRIE con l'indicazione dei percorsi di evacuazione in caso di EMERGENZA : tutto il personale è tenuto a segnalarne l'eventuale mancanza alla scrivente e/o ai Preposti .

Devono inoltre essere presenti, segnalati nonché periodicamente controllati dagli addetti antincendio i presidi antincendio (estintori, porte tagliafuoco, naspi, idranti). Vie ed uscite d'emergenza devono essere segnalate, provviste d'illuminazione di sicurezza e sempre percorribili : allo scopo è indispensabile che siano sgombre da ostacoli e impedimenti di qualsiasi genere; tutto il personale è tenuto a segnalarne eventuali criticità/omissioni .

Annualmente dovranno essere svolte almeno due prove di evacuazione .

Ogni infortunio sul lavoro deve essere immediatamente segnalato alla scrivente o ai preposti (VICEPRESIDE Prof. Sala Ivano, Collaboratrice del DS Prof.ssa Soncini Valentina, Dsga Sig.ra Rigato Liliana)

Le CASSETTE di PRONTO SOCCORSO e/o i pacchetti di medicazione sono presenti presso il CENTRALINO e al PIANO INTERRATO (Collaboratore Scolastico Marco Cattaneo).

In segreteria e al centralino dev'essere esposta la PROCEDURA DI CHIAMATA DI SOCCORSO .

Eventuali carenze-omissioni- anomalie dovranno essere tempestivamente segnalate alla scrivente e/o Ai Preposti e agli ADDETTI al SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE (vedi ORGANIGRAMMA della SICUREZZA dell'ISTITUTO, pubblicato nella HOME PAGE del sito della scuola, sezione SICUREZZA).

Generalità e modalità d'attuazione

il piano di evacuazione è uno specifico obiettivo formativo e un momento di grande impegno educativo.

Appare opportuno ricordare che in caso di **sisma** l'evacuazione avviene al termine della scossa indipendentemente da qualsiasi segnalazione.

Come è a tutti noto, la prova di evacuazione ha lo scopo di verificare i tempi occorrenti ed il funzionamento delle operazioni al fine di garantire ad alunni ed operatori la necessaria tranquillità, relativamente alle mo-

dalità e ai tempi occorrenti, qualora malauguratamente ci fosse la necessità di dover effettivamente abbandonare l'Istituto.

Preliminarmente occorre che in ogni classe siano individuati:

- ✓ 2 alunni "aprifila"
- ✓ 2 alunni "serrafila"
- ✓ 2 alunni con il compito di aiutare i disabili anche momentanei

I nominativi degli studenti così individuati andranno riportati nel registro di classe.

In ogni classe sono fissate alla parete in prossimità dell'uscita l'elenco degli allievi, le indicazioni per gli alunni, le indicazioni del percorso per raggiungere il posto sicuro ed i moduli di evacuazione.

I **Docenti Coordinatori** dei Consigli di Classe accompagneranno, il prima possibile ed in un momento a loro scelta, gli alunni al posto sicuro, in modo che gli allievi sappiano dove andare quando ci sarà la prova di evacuazione.

Si raccomanda, per ragioni di sicurezza, che gli allievi durante la prova :

- ✓ Interrompano immediatamente le attività, mantengano la calma, tralascino tutto e si dirigano verso il punto di raccolta, senza usare gli ascensori, disposti in colonna, camminando a passo veloce, seguendo, se non diversamente indicato, il percorso segnato sui cartelli.
- ✓ non gridino, corrano o si spingano;
- ✓ Restino in silenzio al posto assegnato a disposizione dei Docenti fino al segnale di termine esercitazione

Si ricorda che:

- ✓ Il primo degli alunni aprifila dovrà sostituire il Docente per tutte le sue incombenze, nel caso di assenza o impedimento dello stesso (valido solo per gli istituti superiori);
- ✓ Nell'ipotesi che l'evacuazione avvenga nel corso dello spostamento degli allievi da un posto all'altro o nel caso di intervallo, tutti raggiungeranno direttamente il posto sicuro, dove il docente in servizio nella classe (il primo aprifila negli istituti superiori) effettuerà il controllo delle presenze, comunicando verbalmente al responsabile dell'evacuazione il numero dei presenti, il numero ed i nomi dei dispersi e dei feriti.
- ✓ Gli alunni che al momento dell'evacuazione si trovino in posti diversi da quelli dove si svolge l'attività didattica della classe di appartenenza (ad esempio allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione, ma svolgono studio individuale) si aggregheranno nel punto di raccolta più vicino segnalando al responsabile dell'evacuazione la propria presenza.
- ✓ Le classi divise per esigenze didattiche (ad esempio una parte in laboratorio ed una parte in aula) evacueranno in modo distinto.
- ✓ Al suono del segnale di evacuazione tutti devono allontanarsi ordinatamente dal plesso scolastico, seguendo, se non diversamente comunicato dai responsabili, le indicazioni ed i percorsi riportati nelle piantine affisse in ogni ambiente verso le aree di raccolta esterne.
- ✓ i dati di evacuazione relativi alla classe devono essere comunicati con tempestività al responsabile del punto di raccolta.

Si ricorda che gli allievi all'ascolto del segnale di allarme e comunque su indicazione del responsabile di classe dovranno seguire le istruzioni del responsabile e le procedure stabilite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio gli studenti **apri fila** devono:

- guidare i compagni al punto di raccolta nella via di fuga stabilita, salvo indicazione contraria;
- aprire con attenzione la porta dell'aula per evitare di colpire chi è in transito;
- non intromettersi in un gruppo classe che sta già evacuando ma aspettare che si crei lo spazio per inserire la propria classe;
- in caso di incrocio con un altro gruppo classe dare la precedenza a chi proviene da destra.

Gli studenti **serrafila** hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (se nella classe che si lascia è presente un incendio).

Gli studenti incaricati dovranno assistere eventuali **disabili** (anche momentanei); se la classe si trova su un piano diverso dal piano terra gli allievi disabili, con gli allievi in aiuto degli stessi, si fermeranno all'esterno delle porte REI in attesa dei soccorsi. Tale evenienza sarà segnalata al responsabile del punto di raccolta. Nei momenti di pericolo si è portati a seguire le vie che meglio si conoscono, quindi è opportuno incoraggiare gli alunni a servirsi **nel momento dell'uscita giornaliera al termine delle lezioni dall'Istituto** del percorso previsto dal piano di evacuazione, cosa che del resto rende l'uscita dall'Istituto meno caotica. Tutti devono seguire le indicazioni specifiche individuate per le evacuazioni ed inviate con separata circolare.

Compiti dei docenti.:

- ✓ Informare gli studenti sui contenuti del piano d'emergenza ed educarli ad una responsabile osservazione delle norme e dei comportamenti in esso previsti;
- ✓ Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche;
- ✓ Comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico le sopraggiunte situazioni di pericolo;
- ✓ mettersi a disposizione del ds se non impegnati in classe
- ✓ In caso di segnale di allarme:
 - Interrompere immediatamente ogni attività;
 - controllare che il collega dell'aula adiacente non sia impedito per qualsiasi motivo ed in caso di impedimento coordinare l'evacuazione di entrambe le classi;
 - Prendere il modulo della prova di evacuazione presente in ciascuna classe;
 - Guidare gli studenti verso l'uscita di sicurezza, seguendo il percorso segnalato, coadiuvato da aprifila, serra fila ed allievi di aiuto ai disabili;
 - Raggiunta la zona di raccolta compilare il modulo di evacuazione verificando la presenza e le condizioni degli studenti;
 - Consegnare celermente il modulo d'evacuazione all'addetto all'evacuazione presente nell'area di raccolta, al fine di farlo pervenire alla direzione delle operazioni.

Compiti del personale non docente:

- Vigilare che i percorsi siano sgombri e le uscite di sicurezza agibili;
- Aiutare nell'evacuazione le persone presenti esterne all'istituto e prestare assistenza ai portatori di handicap o a chiunque si trovi in difficoltà;
- Il personale incaricato deve provvedere alla disattivazione dei quadri elettrici di piano o di zona, della sala quadri generali, della valvola d'intercettazione dell'acqua, del gas e della centrale termica;
- L'addetto al personale della segreteria amministrativa, deve portare con se l'elenco dei nominativi del personale in servizio;
- L'incaricato, su indicazione del Dirigente scolastico, od in sua assenza del facente funzione, deve allertare i VVFF, Croce Rossa, Polizia, Protezione Civile.
- Accertarsi, se ciò non genera pericolo per se o per altri, che la zona assegnata risulti evacuata completamente, compresi servizi, spogliatoi, laboratori ecc.
- Portarsi nel luogo sicuro e rimanere a disposizione

4- NORME di COMPORTAMENTO

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di :

A- terremoto.

Se ci si trova all'interno della scuola:

- Non uscire dall'edificio
- Abbandonare immediatamente le scale
- Restare nel luogo in cui ci si trova e ripararsi sotto la cattedra, i banchi, le travi portanti (se presenti), l'architrave delle porte, o vicino ai muri portanti (se presenti);
- Allontanarsi dalle finestre, dagli armadi perché potrebbero cadere e rompersi

- Non usare accendini o fiamme libere perché potrebbero esserci fughe di gas
- In caso di persone ferite non spostarle a meno di evidente pericoli (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.)
- Cessata la scossa indipendentemente dall'eventuale ordine di evacuazione uscire il più in fretta possibile senza usare gli ascensori e riunirsi con la propria classe nel punto di raccolta assegnato
- Nell'evacuazione muoversi con estrema prudenza, aprendo con cautela le porte, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, muovendosi lungo le pareti perimetrali, anche scendendo le scale
- In caso di nuove scosse durante l'evacuazione interrompere le operazioni comportandosi come indicato ai punti precedenti
- Si ricorda che in caso di evacuazione a seguito di sisma è importantissimo che l'insegnante o il primo aprifila **guardino in alto** per controllare che non ci sia caduta di oggetti mentre la classe abbandona l'Istituto

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi velocemente
 - . dagli edifici per una distanza pari all'altezza degli edifici stessi
 - . dagli alberi, dai lampioni
 - . dalle linee elettriche sospese perché potrebbero essere oggetto di cadute e di eventuali ferimenti
- Cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante da altri fabbricati (una piazza, uno slargo, un mercato, un campo sportivo, un giardino)

In caso di evacuazione rispettare quanto previsto nel piano di emergenza e di evacuazione.

B- tromba d'aria.

Se ci si trova all'interno della scuola:

chiunque noti l'avvicinarsi di una tromba d'aria avverta immediatamente i collaboratori scolastici che istantaneamente comunicheranno l'evento al Dirigente Scolastico, o suo sostituto, il quale provvederà a diffondere la situazione di allerta.

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte;
- se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi all'esterno nelle vicinanze di alberi, pali alti, strutture metalliche, distese liquide, allontanarsi da queste;
- qualora non sia raggiungibile un luogo chiuso e nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovesse essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi;
- non ripararsi a ridosso dei muri e non rifugiarsi in strutture prefabbricate;
- abbandonare auto o roulotte, perché possono essere trascinate via dal vento;
- ricoverarsi nei fabbricati di solida costruzione e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc;
- le finestre vanno chiuse, si sgombera la classe, le porte vanno accuratamente chiuse e ci si porta ai piani più bassi allontanandosi dalle finestre;
- gli addetti indicati nel piano di evacuazione provvederanno a richiamare e bloccare gli ascensori, disinserire l'interruttore generale della corrente elettrica e chiudere l'interruttore generale del metano;
- nessuno tocchi i rubinetti dell'acqua perché i fulmini del temporale che genera la tromba, si propagano attraverso le condutture metalliche;

- prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta”.

In caso di emergenza improvvisa nelle comunità in cui sono presenti soggetti diversamente abili /svantaggiati è necessaria una particolare attenzione. Infatti la persona diversamente abile /svantaggiata può presentare una percezione diversa da quella dei soggetti "normodotati" e maggiori difficoltà di autotutela in caso di incendio o altre emergenze con conseguenti improvvise procedure di sgombero e di evacuazione; pertanto gli studenti in condizione di disabilità, anche temporanea, saranno gli ultimi a lasciare i locali accompagnati dagli studenti incaricati e, ove presente, dal docente di sostegno/educatore.

C- odore di gas.

- ✓ non provocare fiamme! Non fumare!
- ✓ non accendere o spegnere la luce o altre apparecchiature elettriche;
- ✓ non utilizzare il telefono;
- ✓ aprire porte e finestre;
- ✓ chiudere i rubinetti del gas;
- ✓ informare il dirigente scolastico;

D- incendio interno

- ✓ Comunicare immediatamente al collaboratore di piano (o in sua assenza in segreteria) ogni principio d'incendio, scoppi, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, indicando cosa come e dove;
- ✓ Far evacuare la classe in un posto sicuro;
- ✓ Chiudere finestre e porta del luogo in cui è in corso l'incendio;
- ✓ Non usare l'estintore!
- ✓ Attendere con la classe le successive comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico.

E- incendio esterno

- ✓ Comunicare immediatamente al collaboratore di piano (o in sua assenza in segreteria) ogni principio d'incendio, scoppi, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, indicando cosa come e dove;
- ✓ Far evacuare la classe in un posto sicuro;
- ✓ Chiudere le finestre prospicienti il luogo in cui è in corso l'incendio;
- ✓ Non improvvisarsi pompieri!
- ✓ Attendere con la classe le successive comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico.

F- imprigionamento dall'incendio

- ✓ Comunicare immediatamente con qualsiasi mezzo la situazione, indicando cosa come e dove;
- ✓ Impartire immediatamente agli allievi l'ordine di restare calmi in classe e di aiutarlo nelle varie operazioni richieste;
- ✓ Chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- ✓ Chiudere tutte le fessure in direzione del focolaio, crepe e buchi con stracci preferibilmente bagnati;
- ✓ Se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno chiudere le finestre;
- ✓ Se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- ✓ Aspettare i soccorsi e le comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati e sdraiandosi per terra.

5- PROTOCOLLO SULLA VIGILANZA

ISTRUZIONI OPERATIVE PER ACCOGLIERE E VIGILARE GLI STUDENTI IN SICUREZZA

Le presenti istruzioni operative definiscono le modalità adottate per l'accoglienza dell'utenza e la vigilanza degli studenti per tutto il periodo di permanenza all'interno dell'Istituzione scolastica (edificio e relative pertinenze esterne). Esse hanno lo scopo principale di garantire uno standard che consenta agli allievi la piena tutela della salute e della sicurezza.

VIGILANZA DURANTE L'INTERA ATTIVITA' DIDATTICA

Tutto il personale, secondo le modalità che seguono, è responsabile della vigilanza degli studenti che va espletata senza soluzione di continuità, con particolare attenzione ai momenti dell'ingresso, cambi orari, intervallo ed uscita.

Compiti dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare sorveglianza per tutta la durata del loro servizio presidiando costantemente la propria area/piano di servizio, per favorire nelle classi l'alternanza dei docenti, per sorvegliare gli studenti che si recano ai servizi igienici e per intervenire tempestivamente in caso di eventuali necessità (esigenze urgenti di docenti e studenti). A tal fine i collaboratori scolastici sono tenuti a presidiare costantemente i corridoi del piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata improvvisabile degli Uffici della scuola o per esigenze impellenti. Rientra nei loro compiti riprendere comportamenti scorretti o rischiosi degli studenti, richiamandoli continuamente a porre attenzione alla particolarità della situazione segnalata.

I collaboratori sorveglieranno il regolare e ordinato afflusso degli studenti in prossimità degli accessi e nelle rispettive aree di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule. In caso di assenza di un insegnante nella propria area /piano di servizio, il collaboratore scolastico è tenuto alla vigilanza del relativo gruppo classe, dandone comunicazione ai collaboratori del Dirigente che provvederanno alla sostituzione o a quant'altro ritengano responsabilmente di dover disporre.

I collaboratori scolastici, al suono della campanella del cambio orario e durante l'intervallo, dovranno sospendere ogni altra attività per coadiuvare i docenti del piano/area di competenza nella vigilanza sugli studenti. Se necessario, per consentire l'avvicendamento dei docenti, dovranno sostituire il docente, a richiesta dello stesso, nella vigilanza del gruppo classe. Il collaboratore scolastico, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli allievi da parte del docente, vigilerà su di loro, finché non sarà giunto il docente in servizio nell'ora successiva.

Per contribuire ad assicurare la continuità della vigilanza sugli studenti durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici, in caso di ritardo dell'insegnante subentrante, sorveglieranno la classe fino al suo arrivo. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni o ai cambi orari, devono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi del piano/area di competenza.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli allievi dandone, nel contempo, avviso alla dirigenza.

Compiti dei docenti

L'insegnante ha l'obbligo di vigilare e di tutelare gli studenti affidati (gruppo classe, piccolo gruppo, classe allargata con studenti di altre classi ecc.), per tutta la durata del servizio. Può consentire agli allievi di uscire durante le ore di lezione per recarsi ai servizi igienici. E' opportuno consentire l'uscita a non più di uno studente alla volta. E' bene evitare che gli studenti si allontanino dall'aula durante la lezione.

E' fatto divieto di procedere all'allontanamento di allievi dall'aula per motivi disciplinari.

In linea di massima, il docente è responsabile dello studente quando lo lascia uscire dall'aula, quindi deve accertarsi del motivo e controllare il rientro dello stesso in classe.

Nel caso in cui per la vigilanza dell'allievo si ritenga di dover ricorrere all'ausilio del collaboratore scolastico, il docente dovrà assicurarsi della sua presenza nell'area/piano di competenza, richiamarne l'attenzione e riceverne la disponibilità.

E' fatto divieto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula e lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione.

In caso di necessità il docente ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'aula, di incaricare, per un tempo limitato e strettamente necessario, un collaboratore scolastico o altro docente in servizio nell'area/piano dell'edificio in cui si trova la classe, di vigilare momentaneamente sugli studenti.

Il docente assicura la vigilanza del proprio gruppo classe in occasione di eventuali spostamenti per raggiungere altri locali come: palestra, laboratori.

La classe, durante il normale orario di lezione, è sempre affidata al docente, anche quando sono previsti progetti, attività, seminari, incontri con esperti. Il docente in servizio durante queste attività, salvo diversa indicazione da parte del ds, non lascia la classe all'esperto (personale estraneo alla scuola e, quindi, privo del dovere della vigilanza), ma è presente per tutta la sua ora di servizio e collabora alla buona riuscita delle attività.

È compito del docente garantire, secondo le indicazioni del DS, la sorveglianza degli allievi durante l'intervallo.

L'insegnante ha l'obbligo di essere presente in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli studenti della propria classe. Nel caso vi fossero impedimenti oggettivi, e non imputabili alla propria volontà, ad essere presente in orario in classe, il docente deve avvisare immediatamente la scuola che organizza, in sua assenza, la sorveglianza.

L'obbligo alla vigilanza da parte dei docenti si estende alle uscite (uscite didattiche, visite guidate, viaggio d'istruzione, stage linguistico,...) secondo la legislazione vigente, il regolamento d'Istituto e le indicazioni del Dirigente Scolastico

PER AUMENTARE LA SICUREZZA NELLE AULE OCCORRE ADOTTARE I SEGUENTI COMPORTAMENTI:

ZAINI

Gli alunni dovranno depositare zaini, cartellette ed altro materiale in fondo all'aula dietro l'ultima fila per evitare che siano di intralcio al passaggio tra i banchi.

SEDIE

Sulla spalliera delle sedie non dovrà essere lasciato nessun indumento, per evitare il ribaltamento della sedia durante il passaggio e successivo intralcio o inciampo.

FINESTRE

Nessun oggetto del corredo scolastico degli alunni o della classe dovrà essere posto o lasciato sui davanzali delle finestre per evitare che possano cadere.

USO DELLE FINESTRE ALL'INTERNO DELLE AULE: PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Nelle aule nelle quali le finestre non hanno l'apertura "a vasistas", in attesa di un loro adeguamento, si raccomanda a tutto il personale di vigilare con la massima attenzione affinché:

- ✓ Le finestre rimangano generalmente chiuse
- ✓ Qualora sia necessario, ad esempio per garantire il ricambio d'aria, che vengano aperte, gli alunni non si avvicinino alle finestre aperte e i banchi siano distanti dalle stesse;

Nelle aule in cui sono presenti finestre con apertura anche "a vasistas", durante le attività didattiche è consentita solo tale apertura.

E' vietato ogni utilizzo degli arredi e delle attrezzature scolastiche non congruo con la natura degli stessi e con l'uso a cui essi sono destinati (un tavolo non è fatto per sedersi, una sedia non è fatta per salirci sopra in piedi né per dondolarsi) e quindi potrà essere sanzionato in proporzione alla negligenza del comportamento tenuto.

Ricordo la responsabilità del personale per l'omessa e/o inefficace vigilanza.

6- ORGANIGRAMMA del SISTEMA SICUREZZA dell'ISTITUTO

Definisce lo schema di organizzazione della sicurezza nel nostro Istituto, individuando le figure previste dal D.Lgs 81/2008 e precisandone ruoli e compiti.

E' pubblicato nella HOME PAGE del sito dell'istituto, sezione Sicurezza.

Il RSPP
Ing. Carlo Soldano

Il Dirigente Scolastico
Annamaria Beretta